



## I PADRONI STANNO A GUARDARE

Maccarese (Roma).  
Sopra e a destra, cani giocano al Bau Beach sotto gli occhi dei padroni. Lo stabilimento non è sul mare, ma per i cani ci sono le piscine.



## Le regole per portarli in spiaggia

### Sulla costa, state attenti alle multe

Da tempo guide turistiche e siti internet danno per scontata l'esistenza di spiagge per cani lungo le coste della Penisola. Ma spesso si tratta di informazioni obsolete, ed è quindi importante verificare bene le condizioni attuali prima di provare ad accedervi. Una telefonata fatta prima di partire può evitare spiacevoli sorprese.

«Le poche che esistono hanno quasi sempre delle restrizioni che rendono la vita impossibile ai cani», spiega Patrizia Daffinà. Quali? «Per esempio impongono di tenerli sempre al guinzaglio o vietano che giochino tra loro, con comprensibile stress per gli animali. Oppure danno limiti sulle dimensioni: sotto i

tre chili, per esempio, finendo per restringere l'accesso solo a barboncini nani e chihuahua. Quasi dappertutto, poi, non è consentita ai cani la balneazione».

Comunque, le regole cambiano da Comune a Comune. Le trovate esposte nelle Capitanerie di Porto e conviene sempre fare un salto per controllare: il rischio è di arrivare in spiaggia e prendere una multa perché in quella zona c'è il divieto di portare i cani. In alcune località, i cani si possono portare, ma c'è l'obbligo di far loro la doccia prima di farli tuffare in mare.

Oppure, c'è l'obbligo di tenerli al guinzaglio, assicurati a un ombrellone ben ancorato.

contratto, nel 2004, è scaduto e non ci è stato rinnovato, sono cominciati i guai. Ci saremmo aspettati che la nostra attività, che era stata applaudita dai media e soprattutto da quel 40 per cento di cittadini che vivono con un cane, potesse avere facilmente un appoggio dell'amministrazione comunale, invece non siamo stati sostenuti da nessuno. In assenza di una soluzione immediata abbiamo cercato un altro modo per permettere ai cani e ai loro padroni di giocare insieme in libertà all'aria aperta, senza restrizioni e fuori della calura cittadina. Manca il mare, lo so, ma nel nostro nuovo Bau-country c'è comunque il modo di rilassarsi, prendere il sole, rinfrescarsi con docce nebulizzanti, veder giocare i cani in piscine studiate apposta per loro, fare passeggiate in mountain bike fino al vicino e pulitissimo fiume Arnone e, per garantire la sicurezza, abbiamo anche un punto di pronto soccorso veterinario e la possibilità di consulenze comportamentali per i cani che hanno problemi. E noi garantiamo la sicurezza dei nostri ospiti non consentendo l'accesso a cani con comportamenti aggressivi».

Il Bau-country può ospitare cento cani con accompagnatori, è aperto tutti i giorni dalle 9.30 alle 19 e l'ingresso, com-

**“Se uno mi sembra aggressivo non lo faccio entrare”**

so di servizi, sdraio, ombrelloni e biciclette, costa 10 euro più la quota di associazione di altri 10 euro; gli ospiti del socio pagano 5 euro. Per altre informazioni, basta consultare il sito internet [www.Avalva.it](http://www.Avalva.it), o telefonare al numero 349.2696461.

Maurizio Saglio

la prima in Italia totalmente concepita per la libertà dei cani e dei loro amici, chiusa due anni fa. E che andava incontro alle esigenze dei tanti che hanno un cane e che d'estate si scontrano con la voglia di portarlo al mare e il fatto che molti stabilimenti non accettano quattrozampe. Riaprire Bau Beach non è stato facile: «Abbiamo lavorato per otto anni usando uno stabilimento balneare preso in affitto da un concessionario, sempre a Maccarese, che è una frazione del Comune di Fiumicino», racconta Patrizia, «ma quando il